

COVID-19**DOMANDE PIÙ FREQUENTI GENERALI**

In collaborazione con lo Stato maggiore cantonale di condotta

Aggiornato 22. Marzo 2020

Ho una rosticceria o Kebab? Posso tenerli aperti?

Solo per consegna a domicilio o da asporto. In caso di asporto il cliente non potrà entrare nel locale e la consegna deve avvenire all'esterno.

Gli esercizi di ristorazione possono prevedere forme particolari di consegna dei pasti?

Sì, ma solo consegne a domicilio e da asporto. In caso di asporto il cliente non potrà entrare nel locale e la consegna deve avvenire all'esterno.

Per ordinare e ritirare pasti da asporto, posso entrare nel ristorante o nel locale?

- No, non posso entrare. L'entrata nel locale per ordinare o ritirare non è permessa. Si consiglia di prendere ordini solo online/telefono.
 - Il ristoratore deve garantire che, in caso di coda, la gente rispetti la distanza sociale. Si consiglia di posare all'esterno un cartello che ricordi la distanza sociale.
-

Posso piantare paletti e usare un nastro per ordinare le persone in file e indicare la distanza minima?

- È auspicato delimitare le distanze tra un cliente e l'altro, utilizzando se del caso anche del nastro adesivo, senza danneggiare il suolo pubblico e nel rispetto della sicurezza (ad. es. senza intralciare il traffico pedonale e/o della circolazione).
 - Posso impiegare un dipendente per monitorare e consigliare le persone, ricordando loro, in ogni momento, la distanza sociale da mantenere.
-

Se ho ancora della merce deperibile (frutta, verdura), cosa devo fare?

Nel limite del possibile organizzarsi con il proprio fornitore, con case per anziani, mense diurne o con altri locali che intendono fornire pasti a domicilio o da asporto. Altre varianti adottate da alcuni esercenti sono quelle di cucinare o trattare i prodotti per congelarli.

Spacci e buvette interne a strutture sociosanitarie e appartamenti protetti con zona bar collettiva, possono rimanere aperti? Quali disposizioni si devono seguire?

No, a eccezione dei servizi a uso esclusivo degli ospiti, nel rispetto delle direttive delle strutture.

In una mensa sociale/centri diurni, quante persone posso fare entrare? Devo far mettere le mascherine ai collaboratori che vi prestano servizio?

- Non vi è un numero massimo, si invita però a non superare le 50 persone (personale compreso) e in ogni caso deve essere garantita la distanza sociale tra gli ospiti, sia all'entrata, sia durante i pasti che all'uscita.
 - Non è necessario raccomandare alle persone di indossare mascherine al di fuori di particolari indicazioni professionali, indipendenti dalla situazione, rispettivamente legate al tipo di professione esercitata.
-

Posso organizzare di far portare i pasti a domicilio? I collaboratori devono avere una mascherina? Possono varcare la soglia di casa?

- Sì, è possibile organizzare pasti a domicilio.
 - No, non è necessario raccomandare alle persone di indossare mascherine, al di fuori di particolari indicazioni professionali, indipendenti dalla situazione, rispettivamente legate al tipo di professione esercitata.
 - Chi porta i pasti a domicilio non può di principio varcare la soglia di casa. Devono, inoltre, prestare attenzione alla distanza sociale.
-

Distributori di benzina/piccoli negozi di alimentari, se vendono sia generi di prima necessità (latte e pane fresco), ma anche altri prodotti meno essenziali (cicche, caramelle, ecc.) come devono comportarsi? Quali prodotti possono vendere?

Di principio i distributori di benzina/piccoli negozi di alimentari non devono modificare il proprio assortimento, a condizione che sia prevalentemente composto da generi alimentari e di prima necessità. Possono vendere solo questi prodotti e non possono essere consumati sul posto.

Stazioni di servizio con annesso bar, con cassa unica: posso incassare generi alimentari da banco?

Sì, a condizione che la parte ristorativa (bar) rimanga chiusa.

Posso vendere sigarette e tabacchi, bibite e alcolici?

La vendita di questi prodotti non è soggetta a ulteriori restrizioni.